

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

(N. 426-A)

## RELAZIONE DELLA 7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(ISTRUZIONE PUBBLICA E BELLE ARTI, RICERCA SCIENTIFICA  
SPETTACOLO E SPORT)

(RELATORE BOGGIO)

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Turismo e dello Spettacolo

di concerto col Ministro del Tesoro

e col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 7 NOVEMBRE 1979

---

Interventi straordinari a sostegno delle attività teatrali di prosa

---

Comunicata alla Presidenza il 15 gennaio 1980

---

ONOREVOLI SENATORI. — Negli ultimi 15 anni, il teatro di prosa si è sviluppato in termini qualitativamente e quantitativamente rilevanti.

Il numero degli spettatori è cresciuto in modo considerevole.

Questa evoluzione è conseguente al diffondersi e qualificarsi delle iniziative di produzione e di organizzazione promozionale della distribuzione teatrale, che ha visto il rilevante intervento delle Regioni e degli enti locali.

Il numero dei comuni, nei quali si effettuano manifestazioni primarie del teatro di prosa, è passato da 130 ad oltre 800, con irradiazione orizzontale dell'attività.

Il consolidamento delle strutture già esistenti e la nascita di nuove iniziative, anche sul piano del confronto, ha vivacizzato e dato vitalità al teatro di prosa. Nel processo evolutivo, un ruolo essenziale viene assolto dai giovani, che si avvicinano al teatro a livello di fruizione e di partecipazione attiva che, in moltissimi casi, si concreta in sbocchi occupazionali.

Nell'ultima stagione teatrale, la 1978-79, per le attività professionali di produzione si è registrata l'effettuazione di 677 spettacoli, con 27.000 rappresentazioni, e circa 8 milioni di spettatori, con l'offerta teatrale che si è continuata a mantenere ad un prezzo politico e quindi non proporzionato al rapporto costi-ricavi.

Per ulteriormente incentivare questa positiva evoluzione — confermata anche dalla prima fase dell'anno teatrale in corso di svolgimento — si rende indilazionabile la legge organica per il settore, peraltro già predisposta dal Ministro dello spettacolo. La dimensione dell'attività teatrale necessita ormai della individuazione legislativa delle linee di politica d'intervento dell'Amministrazione centrale e degli enti locali, in un qua-

dro armonico e coordinato di competenze che è, poi, assunzione di responsabilità.

Una legge-quadro, ma che conferisca certezza, possibilità di programmazione e, quindi, d'investimenti.

Fino ad oggi a questa vitalità prorompente si è data una risposta con provvedimenti finanziari straordinari da parte dello Stato e con iniziative legislative regionali, delle quali è d'obbligo rilevare la carenza intrinseca per delineare ipotesi organiche e coordinate di sviluppo.

Con riferimento al sovvenzionamento statale, le imprese teatrali hanno acquisito dopo otto mesi i contributi (consistentemente ridotti per la svalutazione o gli interessi passivi) che dovevano essere loro assegnati nel luglio 1978; non hanno usufruito delle sovvenzioni per l'attività estiva 1978 e 1979; hanno acquisito solo per importi ridotti (il 30 per cento in media) i contributi che dovevano essere assegnati nel luglio 1979.

Il residuo 70 per cento verrà assegnato quando sopravverranno le richieste maggiori disponibilità finanziarie di cui allo specifico emendamento al disegno di legge in esame, proposto per le esigenze non ancora soddisfatte dell'esercizio 1979.

All'articolo 1 del disegno di legge di cui si tratta, si prevede un aumento di 7 miliardi per il 1980.

Con apposito emendamento, si propone un ulteriore incremento di 3 miliardi e mezzo di lire per il 1979.

Di questi 3 miliardi e mezzo, 500 milioni vengono erogati, quanto all'anno 1979, agli spettacoli di circo equestre di cui alla legge 18 marzo 1968, per la effettuazione di spettacoli circensi qualificati sul piano artistico ed organizzativo.

L'articolo 3 emendato recita che all'onere di complessive lire 10 miliardi e mezzo si provvede, quanto a 3 miliardi e mezzo mediante corrispondente riduzione dello stan-

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ziamento iscritto al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1979, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Nuovo ordinamento dell'ente nazionale italiano per il turismo » e quanto a lire 7 miliardi mediante riduzione del medesimo capitolo numero 6856 per l'anno finanziario 1980.

In considerazione delle finalità del provvedimento, di cui gli operatori nei settori considerati ben conoscono l'urgenza, la 7<sup>a</sup> Commissione ne raccomanda vivamente l'approvazione, con gli emendamenti sopra riportati.

BOGGIO, *relatore*

**PARERI DELLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE****(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)****a) sul disegno di legge:**

(Estensore GIACOMETTI)

11 dicembre 1979

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di competenza, comunica di non aver nulla da osservare.

**b) su emendamenti:**

(Estensore CAROLLO)

20 dicembre 1979

La Commissione, esaminati gli emendamenti presentati dal senatore Boggio sul provvedimento, esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole.

**DISEGNO DI LEGGE****TESTO DEL GOVERNO****Art. 1.**

In attesa della legge di riforma delle attività teatrali di prosa, lo stanziamento annuo di cui all'articolo 2, primo comma, della legge 9 agosto 1973, n. 513, aumentato con legge 5 agosto 1975, n. 410, e con legge 13 aprile 1977, n. 141, è ulteriormente aumentato per l'anno finanziario 1980 di lire 7.000 milioni.

**Art. 2.**

Restano valide le disposizioni di cui all'articolo 2 della legge 8 gennaio 1979, n. 7.

**Art. 3.**

All'onere di lire 7.000 milioni derivante dall'applicazione della presente legge si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, relativo all'anno finanziario 1980.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**DISEGNO DI LEGGE****TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE****Art. 1.**

In attesa della legge di riforma delle attività teatrali di prosa, lo stanziamento annuo di cui all'articolo 2, primo comma, della legge 9 agosto 1973, n. 513, aumentato con legge 5 agosto 1975, n. 410, e con legge 13 aprile 1977, n. 141, è ulteriormente aumentato di lire 3.500 milioni per l'anno finanziario 1979 e di lire 7.000 milioni per l'anno finanziario 1980. Sulla somma di lire 3.500 milioni, lire 500 milioni vengono erogati, limitatamente all'anno 1979 agli spettacoli di circo equestre di cui alla legge 18 marzo 1968, n. 337, per l'effettuazione di spettacoli circensi qualificati sul piano artistico ed organizzativo.

**Art. 2.**

*Identico.*

**Art. 3.**

All'onere di lire 10.500 milioni derivante dall'applicazione della presente legge per gli anni finanziari 1979 e 1980 si provvede, quanto a lire 3.500 milioni, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1979, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento afferente alla voce « Nuovo ordinamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo », di cui all'elenco n. 6, e, quanto a lire 7.000 milioni, mediante riduzione del medesimo capitolo n. 6856 per l'anno finanziario 1980.

*Identico.*